

1.

L'indagine 2014

Il Profilo dei Laureati 2013 (indagine 2014) prende in considerazione quasi 230.000 laureati di 64 Atenei italiani (rispetto alla scorsa indagine partecipa per la prima volta anche l'Ateneo di Macerata).

Cinque Atenei (Roma La Sapienza, Bologna, Napoli Federico II, Padova e Torino) superano i 10.000 laureati nel 2013.

Nel 58% dei casi i laureati 2013 sono studenti post-riforma di primo livello, ma sono molto numerosi (39%) anche i laureati che hanno concluso il secondo livello degli studi universitari (lauree magistrali o magistrali a ciclo unico).

La transizione dal vecchio al nuovo sistema universitario (post DM 509/99) può considerarsi esaurita: i laureati pre-riforma sono infatti solo il 2% del totale. Rispetto alla situazione pre-riforma, l'area delle scienze umane e sociali e quella tecnico-scientifica mantengono lo stesso peso, una volta che si sconta l'introduzione recente delle lauree nelle professioni sanitarie.

Dal 1999, anno in cui il *Profilo dei Laureati* (riferito ai laureati nel 1998) è stato presentato per la prima volta, AlmaLaurea elabora con cadenza annuale il Rapporto sui

laureati che hanno concluso gli studi negli Atenei aderenti al Consorzio. Il *Profilo dei Laureati* di ciascun anno solare viene pubblicato entro il mese di maggio dell'anno successivo; l'indagine 2014, che prende in considerazione i laureati nel 2013, è pertanto la sedicesima edizione del Rapporto.

**Graf. 1.1 – Laureati per Ateneo
(valori assoluti)**



Di anno in anno il numero degli Atenei presenti è andato crescendo e, dagli originari 13, gli Atenei coinvolti sono diventati 64: ai 63 Atenei già inclusi nel *Profilo dei Laureati 2012* si è aggiunto quest'anno l'Ateneo di Macerata. Il grafico 1.1 riporta il numero dei laureati per ognuno degli Atenei inseriti nel *Profilo 2013*.

A maggio 2014 risulta consorziato ad AlmaLaurea anche l'Ateneo di Milano Bicocca, che sarà compreso nei prossimi Rapporti annuali portando il numero di Atenei consorziati a 65.

La struttura del *Profilo dei Laureati 2013*

Il *Profilo dei Laureati 2013* è disponibile on line all'indirizzo www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2013. Il Rapporto presenta la documentazione per tutti i collettivi di laureati individuabili attraverso il tipo di corso, l'Ateneo, la Facoltà/Dipartimento/Scuola, il gruppo disciplinare, la classe di laurea (per i laureati post-riforma) e il corso (sia per i pre-riforma sia per i post-riforma).

Ciascuna scheda-Profilo consiste in una serie di dati raccolti nelle 10 sezioni indicate nella tabella 1.1. Per ogni sezione la tabella indica la fonte della documentazione: gli *archivi amministrativi* dell'Ateneo (in questo caso i dati riguardano la totalità dei laureati) e i *questionari* (qui le informazioni sono disponibili per i laureati che hanno compilato la scheda di rilevazione¹).

Il *Profilo 2013* prende in considerazione tutti i laureati che hanno concluso il proprio corso di laurea in uno dei 64 Atenei coinvolti, ad eccezione di alcune particolari categorie di studenti. Si tratta di laureati ai quali l'Ateneo, in seguito a convenzioni speciali riservate a lavoratori nel campo sanitario, membri delle Forze

¹ Il numero complessivo dei laureati e il numero dei laureati che hanno compilato il questionario sono riportati in ciascuna scheda consultabile del *Profilo*. Il tasso complessivo di compilazione per il 2013 è il 92,1%.

dell'Ordine e delle Forze Armate, funzionari pubblici e altri professionisti, ha riconosciuto l'esperienza di lavoro come attività formativa centrale ai fini del conseguimento della laurea. Sono in tutto di 2.462 laureati, provenienti da 52 Atenei, che molto spesso non compilano il questionario di rilevazione AlmaLaurea.

Tab. 1.1 – Le sezioni del *Profilo dei Laureati*

Sezione	Fonte
1. Anagrafico	<i>Archivi amministrativi</i>
2. Origine sociale	<i>Questionario</i>
3. Studi secondari superiori	<i>Archivi amm./Questionario</i>
4. Riuscita negli studi universitari	<i>Archivi amministrativi*</i>
5. Condizioni di studio	<i>Questionario</i>
6. Lavoro durante gli studi	<i>Questionario</i>
7. Giudizi sull'esperienza universitaria	<i>Questionario</i>
8. Conoscenze linguistiche e informatiche	<i>Questionario</i>
9. Prospettive di studio	<i>Questionario</i>
10. Prospettive di lavoro	<i>Questionario</i>

* *Ad eccezione delle "precedenti esperienze universitarie" e delle "motivazioni nella scelta del corso" (Fonte = Questionario).*

La popolazione osservata così definita comprende 229.966 laureati, che consentono di delineare efficacemente il capitale umano uscito dai 64 Atenei coinvolti nell'indagine ma, nello stesso tempo, forniscono un quadro di riferimento certamente indicativo anche dell'intero complesso dei laureati italiani. Il *Profilo 2013* copre quasi l'80% del sistema universitario nazionale e, per gruppo disciplinare, la composizione dell'universo AlmaLaurea rappresenta piuttosto fedelmente il quadro nazionale complessivo. Per quanto riguarda invece l'area territoriale, i laureati AlmaLaurea sono sovrarappresentati nel Nord-Est e sottorappresentati nel Nord-Ovest

(dal momento che tutte le università del Nord-Est sono coinvolte nel *Profilo*, mentre non lo sono buona parte degli Atenei lombardi).

La transizione dal vecchio al nuovo sistema universitario si è in pratica completata, in quanto ai corsi pre-riforma – istituiti prima del varo del DM 509/99 – fa capo solo il 2% dei laureati del 2013. Distingueremo fra i seguenti tipi di laureati (Graff. 1.2 e 1.3):

- *primo livello* (o triennali) post-riforma;
- *magistrali a ciclo unico* post-riforma (LMCU nei grafici);
- *magistrali biennali* post-riforma (LM nei grafici);
- nel *corso non riformato* di Scienze della formazione primaria;
- *pre-riforma*.

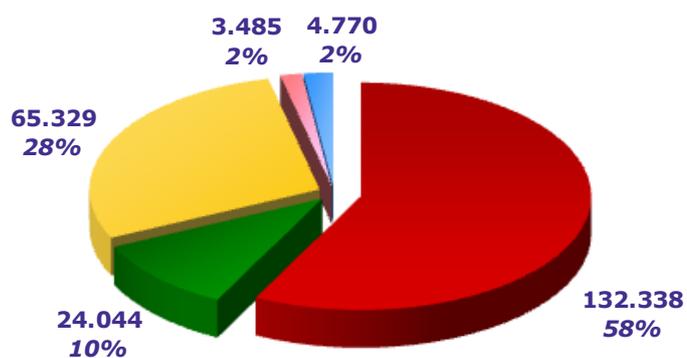
Riguardo agli ultimi due gruppi, è opportuno tenere distinti i 3.485 laureati del corso quadriennale di *Scienze della formazione primaria* (l'unico non riformato dal DM 509/99²) dai veri e propri laureati *pre-riforma*, tipicamente caratterizzati, ormai, da un consistente ritardo negli studi.

Per semplicità di lettura, i laureati nelle classi di laurea introdotte nel 2001 (DM 509/99) e quelli appartenenti alle classi di laurea riformate attraverso il DM 270/2004 non sono stati separati³.

² Con il DM 249/10 è stata istituita la nuova classe di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM 85-bis) di durata quinquennale, che a tutti gli effetti sostituisce il corso di laurea quadriennale non riformato. Le prime attivazioni si sono avute a partire dall'a.a. 2011/12; nel Profilo 2013 non vi sono ancora laureati appartenenti a tale classe di laurea.

³ Il DM 270/04 ha ridefinito le classi di laurea introdotte dal DM 509/99, indicando anche la corrispondenza fra le nuove classi (DM 270) e le precedenti (DM 509) e denominando "lauree magistrali a ciclo unico" e "lauree magistrali" i due tipi di corso di secondo livello, chiamati in precedenza rispettivamente "lauree specialistiche a ciclo unico" e "lauree specialistiche".

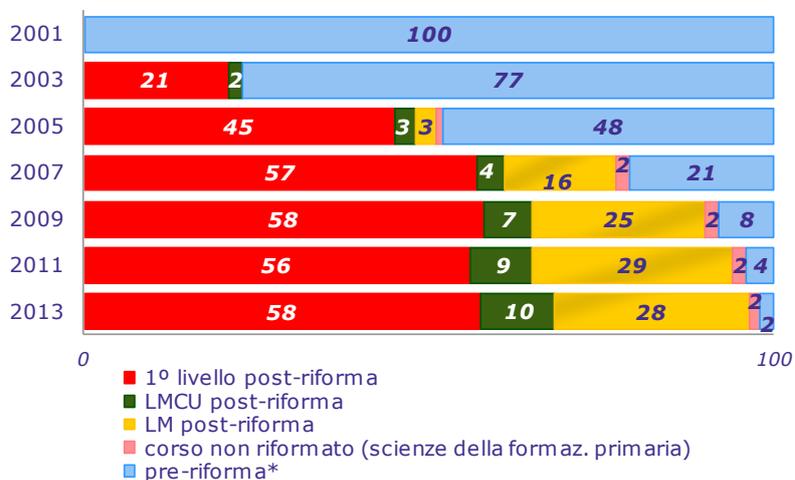
Graf. 1.2 – Laureati per tipo di corso



- 1° livello post-riforma
- LMCU – lauree magistrali (o specialistiche) a ciclo unico post-riforma
- LM – lauree magistrali (o specialistiche) post-riforma
- corso non riformato (scienze della formaz. primaria)
- pre-riforma*

* Escluso il corso non riformato in Scienze della formazione primaria.

Graf. 1.3 – Laureati per tipo di corso (%)



* Escluso il corso non riformato in Scienze della formazione primaria.

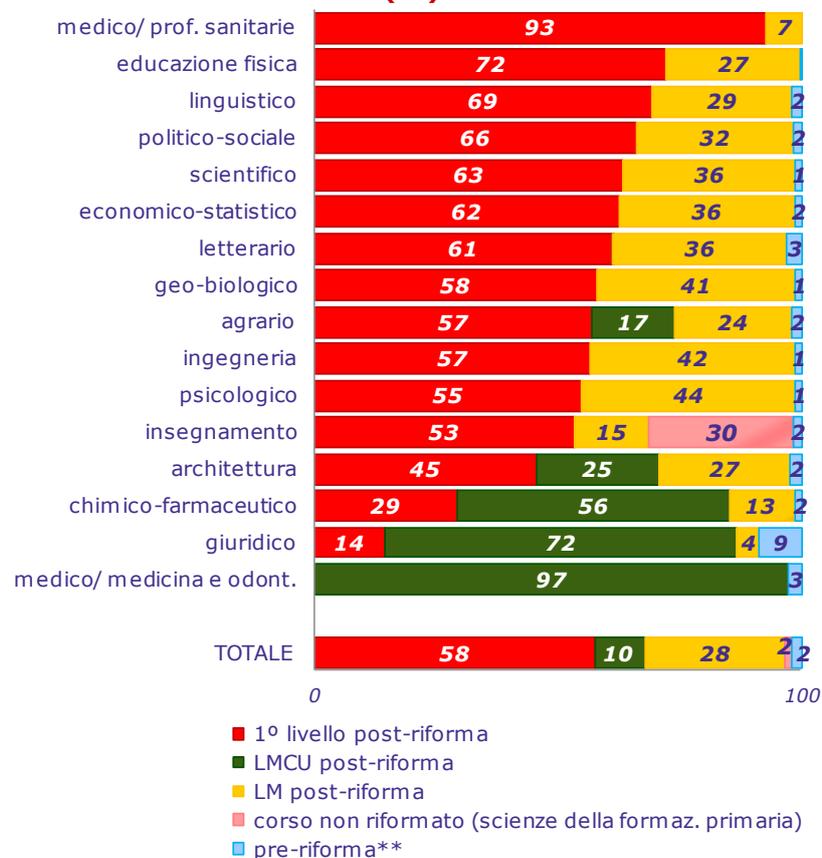
Fra i 230 mila laureati AlmaLaurea del 2013 i laureati post-riforma – compreso il corso non riformato – sono quindi la quasi totalità. Di essi, 132 mila appartengono a corsi di primo livello, mentre 89 mila sono laureati del secondo livello post-riforma. Vi appartengono sia i laureati magistrali, spesso indicati per semplicità con l'espressione "3+2", sia i laureati magistrali a ciclo unico, che hanno concluso i percorsi di studio coordinati a livello europeo (farmacia e farmacia industriale, giurisprudenza, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria e – per una parte degli Atenei – architettura e ingegneria edile). Dall'anno accademico 2011/12 sono state attivate due nuove classi di laurea magistrale a ciclo unico: Scienze della formazione primaria, come già accennato, e Conservazione e restauro dei beni culturali⁴. I corsi a ciclo unico non prevedono i due livelli nei titoli di studio universitari: gli studenti si immatricolano direttamente ad un corso di 5 anni (per medicina e chirurgia, 6 anni), così come avveniva per gli ordinamenti pre-riforma di queste stesse discipline.

I possibili tipi di corso non sono presenti nei gruppi disciplinari in modo uniforme (Graff. 1.4 e 1.5). Alcune circostanze si spiegano facilmente. I laureati nelle professioni sanitarie (infermieri, ostetrici, terapisti della riabilitazione...) compaiono solo nel post-riforma, in quanto queste discipline sono diventate corsi di laurea in seguito appunto al DM 509/99. Medicina e chirurgia, odontoiatria, farmacia (all'interno del gruppo chimico-farmaceutico), medicina veterinaria (nel gruppo agrario), giurisprudenza (il principale corso del gruppo giuridico) e una parte dei corsi del gruppo architettura sono discipline a ciclo unico e pertanto non prevedono lauree di primo livello. Anche la situazione del gruppo insegnamento è particolare,

⁴ La classe magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02) è stata istituita dal DM del 2 marzo 2011. Nel 2013 ha prodotto laureati (45).

per la presenza dei laureati del corso di Scienze della formazione primaria, di cui si è già detto.

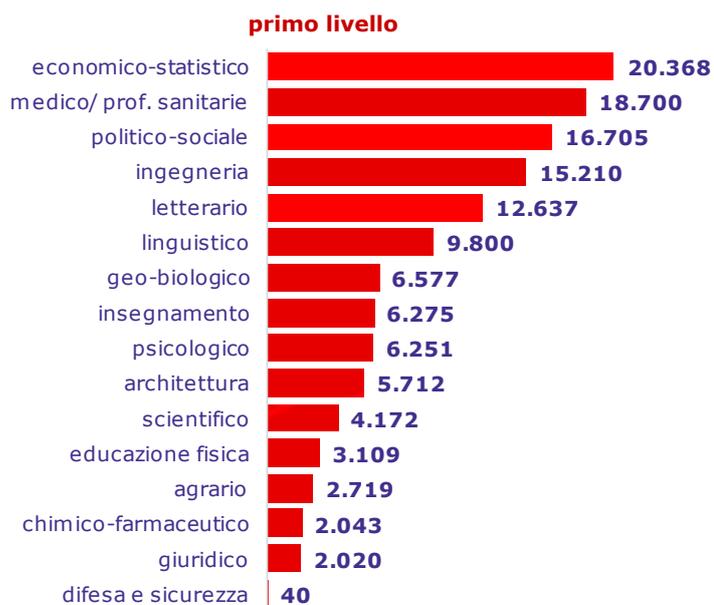
Graf. 1.4 – Laureati per gruppo disciplinare* e tipo di corso (%)



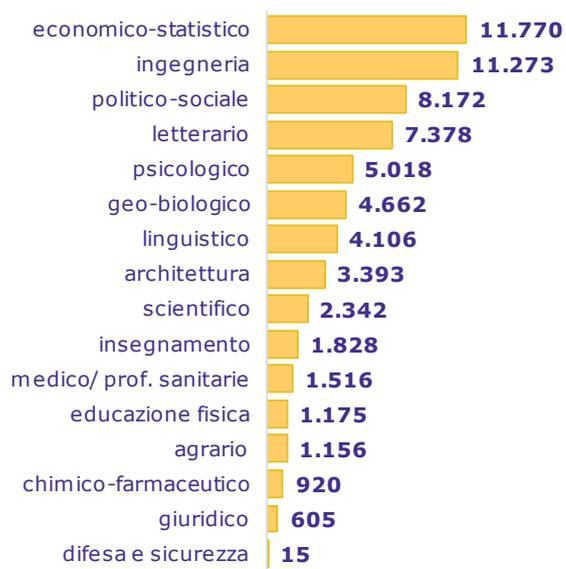
* La barra relativa al gruppo difesa e sicurezza (55 soli laureati nel 2013) non è rappresentata nel grafico.

** Escluso il corso non riformato in Scienze della formazione primaria.

Graf. 1.5 – Laureati per tipo di corso e gruppo disciplinare (valori assoluti)



**Graf. 1.5 – (segue)
lauree magistrali**



corso non riformato (Scienze della formazione primaria)



**Graf. 1.5 – (segue)
pre-riforma***



* *Escluso il corso non riformato in Scienze della formazione primaria.*

Prima del 2005, i soli laureati che si potevano considerare effettiva espressione dell'università riformata erano laureati triennali in corso, pertanto tendenzialmente selezionati rispetto a caratteristiche individuali, come il rendimento negli studi superiori o l'estrazione sociale, e solo parzialmente rappresentativi, nelle loro valutazioni, dell'esperienza universitaria. Analogamente nel 2006 e nel 2007 i laureati magistrali rappresentavano solo l'avanguardia del sistema universitario di secondo livello. Oggi questi elementi di distorsione non hanno ormai più effetto: pertanto le connotazioni e le prestazioni dei laureati post-riforma 2013, sia del primo livello sia del secondo livello, si sono assestate, e ciò favorisce l'analisi dell'efficacia della riforma universitaria.

Quanto è cambiata, negli anni 2001-2013, la composizione dei laureati per gruppo disciplinare?

Innanzitutto l'introduzione dei due livelli di laurea da parte della riforma rende opportuno riferirsi non tanto al *numero dei*

laureati, o per meglio dire delle *lauree conseguite*, quanto piuttosto al *numero di anni di formazione* portati a termine dai laureati dell'anno, allo scopo di rendere confrontabili gruppi contententi tipi di corso di diversa durata (Tab. 1.2).

Tab. 1.2 – Anni di formazione universitaria portati a termine dai laureati, per gruppo disciplinare: confronto 2001-2013* (%)

area gruppo	2013		2001 TOTALE
	TOTALE	TOTALE escluse le professioni sanitarie	
area tecnico-scientifica	44,9	39,7	38,9
agrario	2,2	2,4	2,5
architettura	6,0	6,6	5,2
chimico-farmaceutico	4,1	4,5	4,1
educazione fisica	1,7	1,9	0,5
geo-biologico	4,3	4,7	4,6
ingegneria	10,2	11,1	13,1
medico/ medicina e odontoiatria	5,2	5,7	6,3
medico/ professioni sanitarie	8,6	-	-
scientifico	2,6	2,8	2,6
area delle scienze umane e sociali	55,1	60,3	61,1
difesa e sicurezza	0,0	0,0	-
economico-statistico	12,6	13,8	15,8
giuridico	9,2	10,0	14,9
insegnamento	5,4	5,9	3,6
letterario	8,1	8,8	9,1
linguistico	5,6	6,2	5,0
politico-sociale	9,9	10,9	8,8
psicologico	4,3	4,7	3,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0
numero dei laureati	229.966	209.750	121.460

* Sia per il 2013 sia per il 2001 sono presi in considerazione gli Atenei coinvolti nel Profilo dei Laureati 2013.

Fonte (per l'anno 2001): MIUR – Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

A prescindere dal tipo di corso (pre e post-riforma), il 55% degli anni di formazione conclusi dai laureati 2013 riguarda l'area delle scienze umane e sociali e il 45% dell'area tecnico-scientifica. Rispetto al 2001, quando raccoglievano il 39% dei laureati, i corsi tecnico-scientifici hanno dunque incrementato la propria presenza, ma ciò è interamente imputabile all'introduzione delle lauree nelle professioni sanitarie, assenti nel sistema universitario pre-riforma. Se si confrontano il 2001 con il 2013, a meno dei laureati nelle discipline sanitarie, infatti, le due macroaree sono rimaste sostanzialmente invariate. Si noti comunque che negli ultimi dodici anni, all'interno dell'area umanistico-sociale, è aumentata la presenza relativa dei gruppi politico-sociale, insegnamento, psicologico e linguistico mentre si sono ridotti l'economico-statistico, e in particolare, il giuridico.